



## Spettacoli all'Estero

Le recensioni degli spettacoli oltre confine. Cosa fanno gli altri.

Cerca  Cerca

◀ PRECEDENTE SUCCESSIVO ▶



## Carmen all'Opera Nazionale di Lubiana.

Il week-end dell'Immacolata, occasione per vedere alcuni degli spettacoli lirici di fine anno allo SNG Opera & Ballet di Lubiana



Bena Dobrovec e Branko Robinsak

Intanto, una precisazione necessaria: diversamente dai nostri, tutti i teatri dei paesi slavi – al pari della maggioranza di quelli austro-tedeschi – hanno al loro interno una struttura produttiva che prevede, oltre ad atelier per la realizzazione di scene e costumi, la presenza di una compagnia artistica stabile. Cioè di una propria orchestra, coro, corpo di ballo; e naturalmente di un adeguato numero di cantanti fissi, inseriti in un organigramma studiato per sostenere un ampio ventaglio di titoli operistici, e garantire un grande numero di recite mensili. In una saggia economia di scala, poi, gli allestimenti vengono continuamente riciclati, specialmente per le opere del repertorio maggiore, limitando le novità a tre-quattro nuovi allestimenti per stagione. E' un criterio molto diverso da quello che accompagna l'attività dei teatri italiani, con qualche eccezione come nel caso de La Fenice che, ormai da qualche stagione, ha adottato un analogo trend. Un criterio che vede allestimenti magari anche costosi essere ripresi raramente, e solo dopo un certo lasso di tempo; e che non sempre prevede un conveniente regime di coproduzione fra due o più teatri, così da far passare uno spettacolo da un palcoscenico all'altro.

Lo scopo di fondo di queste realtà estere, insomma, appare diverso da quello che vige da noi. Non quello cioè di far cultura proponendo al pubblico sempre novità, con notevole dispendio economico e di energie; bensì quello garantire la fruizione costante, ed a minor costo per lo spettatore, di un vasto patrimonio musicale e culturale. Garantendo spettacoli di livello artistico più o meno alto, a seconda dei casi, ma comunque sempre accettabile.

Anche a Lubiana si va quindi all'ottocentesco ed elegante Teatro Nazionale Sloveno di Opera e Balletto senza eccessiva reverenza. Potendo assistere ad esempio, nel week-end

dell'Immacolata che ha visto la città slovena invasa da frotte di turisti italiani venuti per i mercatini di Natale, a ben tre opere di repertorio: *Carmen*, *Bohème* e *Traviata*. E nell'intero mese di dicembre, avendo modo di vedere anche *Rigoletto*, *Nozze di Figaro*, *Pipistrello*, e ben tre balletti: *Meso srca/Kaktusi*, *Romeo e Giulietta*, *Schiaccianoci*.

Ma veniamo alla *Carmen*, presentata nella versione curata nel 2015 dalla regista Pamela Howard, veterana delle scene inglesi ed europee: suoi peraltro anche i vivaci costumi, molto tradizionali nel disegno folkloristico quasi al limite del calligrafismo. Mcaëla ad esempio, abbigliata come una pastorella indossa le rustiche calzature di feltro della sua Navarra. Sue pure le scame scenografiche, limitate a poche pennellate di colore locale: l'alto muro terrazzato del tabacchificio sivigliano, qualche tavolo ed una carrozza zingaresca per la taverna di Lillas Pastia, qualche accenno di montagne nel terzo atto con Madonna ravvivata da candele, un'idea appena della plaza de toros al quarto. Fondali pensati per rapidi mutamenti di scena, e per essere poi facilmente rimpiazzati dalle scenografie delle altre opere in cartellone. Elementare, più che essenziale d'altro canto appare anche la regia della regista gallese, che d'intesa con la direzione musicale ignora - come al solito, ahimè - la pantomina di Mbrales «*Attention! Chut!*», e sopprime quasi tutti i recitativi parlati risparmiando il minimo indispensabile; e che non devia dalle didascalie del libretto, limitandosi ad applicarle con fedeltà e rinunciando così ad inventare qualcosa di nuovo.

Apprezzabile nell'insieme la direzione musicale di Jaroslav Kyzlink, che restituisce il giusto clima da opéra-comique, vivido e sanguigno, concertando con fantasia e buona vena; il maestro ceco riesce ad ottenere dall'orchestra dello SNG buona coesione, varietà di colori, nitidezza negli assoli strumentali; senza saper evitare, però, qualche occasionale e fastidioso clangore degli ottoni.

Efficiente ed omogenea mi è sembrata tutta la compagnia di canto, che aveva un buon punto di forza nella Carmen del mezzosoprano russo Elena Dobrovec. Carmen dai tratti giovanili, delineata con rilevante immedesimazione psicologica – il personaggio risulta ironico e sensuale, e tra le sue mani risalta bene la sua passionale volubilità, tanto nell'*Habanera* che nella *Chanson bohème*, e nella *Séguedille* – e che viene sostenuto da una condotta vocale scorrevole, corretta nel fraseggio, ben accentata e variata nei colori. Il timbro magari non è proprio opulento, ma comunque sufficientemente morbido. Ma soprattutto, la compagnia poteva contare sul José del tenore Branko Robinsak, la cui colonna di fiato non desta riserve: voce solida e saldamente poggiata sui fiati, personalità generosa e

### CERCA LO SPETTACOLO

Cerca

Provincia

Tra gli Spettacoli  Nelle Rubriche

[Ricerca Avanzata Spettacoli](#)

[Cerca per compagnie](#) [Cerca per teatro](#)

### GLI ANNUNCI

- [Provinci e Casting](#)
- [Corsi e Seminari](#)
- [Rassegne e Concorsi](#)
- [Vetrina Professionisti](#)

Promuovi le tue attività con **TEATRO.IT**



### MEDIA PARTNER UFFICIALE

MELTING 17 - 25 SETTEMBRE  
MILANO / 17-25 SETTEMBRE  
MOSTRANO SPETTACOLO AL  
TEATRO ELFO PUCCINI

TODI FESTIVAL 2016  
27 AGOSTO 4 SETTEMBRE

52ª Stagione Lirica  
22 Luglio - 14 Agosto 2016  
OTELLO  
NORMA  
IL TROVATORE  
www.sferisterio.it

SPOLETO059  
FESTIVAL  
DEI 2 MONDI  
festivaldispoleto.com  
24 GIUGNO  
10 LUGLIO  
2016

FELICITÀ  
Web2PDF

piena di bella grinta, senza tuttavia mai scendere nella platealità. Sopra tutto, vocalità intelligente nel traseggio - vedi come gli riesce bene la trepida nostalgia del duetto «*Parle moi de ma mère*», in cui risaltano suoni tutti ben timbrati, oppure il trasognato trasporto di «*La fleur que tu m'avait jetée*» - con fasciose lucentezze metalliche negli acuti scalati ancor facilmente. Ma sopra tutto, voce e carattere capaci di dare vita ad un dragone dalla giovanile irruenza, baldanzosamente virile ma, sotto sotto, ragazotto ingenuo e sempliciotto proprio come nel racconto di Mérimée.

Parliamo degli altri interpreti ora. Jože Vidic risulta nel complesso un piacevole Escamillo, aitante, fiero e temerario nella sua rapinosa entrée con i couplets di «*Votre Toast...Toreador, en garde!*» anche se qualche volta il ragguardevole materiale di base non mi pare interamente messo a buon frutto. Il soprano sloveno Andreja Zakonisek Krt è una Mcaëla sotto tono: il timbro è limpido ma un po' asciutta l'emissione, e non mi pare sempre attenta alla necessaria varietà delle sfumature; un limite che risalta nella scarsa ariosità del suo «*Je dis que rien ne m'épouvente*». Comprimariato di buona efficienza ed assai affiatato, composto da Janko Valcanssek (Zuniga), Lucas Somoza Osterc (Morales), Eva Ceme (Frasquita), Zdenka Gorenc (Mercedes), Matej Vovk (Dancairo), Andrej Debevec (Remendado).

Anche il coro dello SNG Ljubljana si è distinto per correttezza, sebbene in verità parebbe meglio organizzato nella componente femminile che in quella maschile; qualche sbandamento e qualche asprezza si poteva sentire invece nel coretto dei *gamins*.

Piacevoli gli inserti coreografici di gusto gitano di Berta Vallibera, realizzati dai ballerini del corpo di ballo lubianense; luci curate da Jasmine Sehic.

Inserita il 14 - 12 - 16

Gilberto Mion

News stesso Autore/Fonte

TAG: SNG OPERA LUBIANA CARMEN 2016 KYZLINK HOWARD DOBROVEC ROBINSKAK



#### I COMMENTI DEGLI UTENTI

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▾



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

◀ PRECEDENTE SUCCESSIVO ▶

#### NOTIZIE PRECEDENTI

BERLINO, GLI UGONOTTI

BERLINO, EUGENE ONEGIN

BERLINO, IL FLAUTO MAGICO

Montevideo, i Capuleti e i Montecchi



#### LA NEWSLETTER

< tua e-mail >

Iscriviti



LogIn Contatti Dalla Redazione Privacy Preferiti Imposta come Homepage - Siti partner: Lavoro, Arredamento

© 2003-2017 Teatro.it SaS di Paganini Massimiliano & C. - piazza San Michele n. 19 - 20020 Magnago (MI) - Ft: 08617960961 - R.E.A. Milano 2037420 del 11/04/2014  
Iscrizione al ROC 248522 del 19/05/2014 - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano il 30/05/2008 - n. 342 - Direttore Responsabile Riccardo Limongi

Teatro.it utilizza cookie, anche di terze parti. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Clicca qui per informazioni